

I 7 premi della Cassa Rurale per dare «valore» allo studio e al territorio

PERGINE Sono sette i vincitori dell'edizione 2022 del bando «Valore allo Studio e al Territorio» promosso dalla Cassa Rurale Alta Valsugana e destinato ai laureati soci, clienti, figli di soci o figli di clienti dell'istituto di credito cooperativo. L'iniziativa ha lo scopo di valorizzare l'impegno degli studenti dei corsi universitari magistrali, è nata in un'ottica di collaborazione reciproca tra l'impegno dimostrato nel percorso accademico e l'attenzione al territorio di competenza della Cassa Rurale.

Il presidente della Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana, Giorgio Vergot, e il presidente della banca Franco Senesi, nel congratularsi con i premiati, hanno ricordato che «questa iniziativa valorizza e incoraggia le attività di studio del nostro territorio. I partecipanti al bando, infatti, si sono impegnati a realizzare tesi significative per lo sviluppo di siti e l'approfondimento delle prospettive future della Comunità Alta Valsugana e Bersntol». I riconoscimenti economici previsti dal bando (1.500 euro per i clienti e i 2.500 euro per i soci) assegnati ai sette vincitori durante la cerimonia di premiazione ospitata ieri a palazzo Tomelin, sede della



Magnifici sette | premiati in posa con i vertici di Cassa Rurale e Fondazione

Cassa Rurale, sono stati consegnati a:
 Veronica Toller laureata in Management, indirizzo Imprenditorialità sociale presso l'Università degli Studi di Trento;
 Gaja Rossi in Scienze della formazione primaria alla Libera Università di Bolzano;
 Denis Valler in Ingegneria Edile Architettura all'Università degli Studi di Trento;
 Federico Valgoi con la Laurea Magistrale in

Scienze e Tecnologie Agrarie presso l'Università degli Studi di Padova;
 Giovanna Andreatti in Scienze della formazione Primaria alla Libera Università di Bolzano;
 Nicola Baldessari in Scienze forestali e ambientali all'Università degli Studi di Padova;
 Marco Bernardi in Ingegneria dell'informazione e delle Comunicazioni presso l'Università degli Studi di Trento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA